

**ANDREA BARLUCCHI, *Vangelo e meditazione Zen: a Firenze il libro di padre Mazzocchi*, in «L'Osservatore Toscano», 14 ottobre 2018, p. VIII**

È ormai abbastanza nota anche presso il grande pubblico la forte sintonia fra certe correnti della mistica cristiana, segnatamente quelle che si rifanno al pensiero di Meister Eckhart e il Buddhismo nella sua diramazione Zen, una sintonia sottolineata soprattutto da alcuni filosofi giapponesi della «Scuola di Kyoto» che ha offerto fruttuosi spunti di confronto interreligioso e interculturale. Di solito quando in ambiente ecclesiale si parla dell'urgenza di un dialogo interreligioso vengono subito in mente le cosiddette religioni abramitiche o monoteiste, ma il panorama è ovviamente molto più vasto e non è detto che sia più difficile rapportarsi alle professioni di fede diffuse in zone del pianeta lontane dal bacino del Mediterraneo.

A riprova di quanto ciò sia vero, sta la testimonianza di padre Luciano Mazzocchi, missionario saveriano che ha vissuto il suo ministero in Giappone dove ha conosciuto la pratica dello Zen, fino ad interiorizzarla, farla propria e innestarla sulla robusta fede cristiana che lo anima. «Ogni giorno mi siedo in zazen, la meditazione secondo la tradizione dello Zen, come atto di comunione con il fondo calmo che soggiace nelle cose che si agitano in superficie. Ogni giorno celebro l'eucaristia e, nutrito da quel pane e irrorato da quel vino, sperimento la presenza di Dio che nutre l'universo affamato e assetato»: così scrive il missionario nell'Introduzione al suo ultimo libro *Passi. Diario di un pellegrino Vangelo e Zen*, edizioni Paoline, che si va a presentare il prossimo venerdì 19 ottobre presso la biblioteca dell'Istituto Lorenzo de' Medici (via del Giglio 4, ore 20,45). Nella sua prospettiva, il dialogo interreligioso non è una necessità forzosamente introdotta dalla globalizzazione odierna, ma un tratto costitutivo della fede, di tutte le fedi, per cui si può ragionevolmente parlare di una spiritualità del dialogo. E questo atteggiamento trova una puntuale eco da parte buddhista: tornato in patria padre Luciano ha stretto solidi legami con «La stella del mattino - comunità Zen Soto italiana», in particolare con il monaco Jiso Forzani, anch'egli mosso da sincero desiderio di crescere nella fede mediante un dialogo sincero e serrato con la controparte cristiana. Il libro raccoglie molti pensieri sparsi di padre Luciano e, prendendo lo spunto da esso, si confronteranno su queste tematiche don Alfredo Jacopozzi, direttore dell'Ufficio Cultura dell'Arcidiocesi di Firenze e del Centro Diocesano per il Dialogo Interreligioso il professor Marco Vannini, massimo studioso italiano di mistica speculativa, alla presenza dell'autore.